

CITTA' DI  
VENEZIA



**COMUNE DI VENEZIA**

AREA SVILUPPO ORGANIZZATIVO RISORSE UMANE E SOCIALE

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI

Piano Triennale Offerta Formativa 2022-2025



**SCUOLA DELL'INFANZIA G. RODARI**

Via Duodo 37

Venezia – Lido

Tel. 0415267227

Mail. [scuolainfanzia.rodari@comune.venezia.it](mailto:scuolainfanzia.rodari@comune.venezia.it)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. RODARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0385235** del **30/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/11/2022** con delibera n. 545303/202*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



## L'offerta formativa

- 5** Aspetti generali
- 7** Traguardi attesi in uscita
- 10** Insegnamenti e quadri orario
- 11** Curricolo di Istituto
- 14** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 20** Valutazione degli apprendimenti
- 22** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 28** Aspetti generali
- 29** Modello organizzativo
- 33** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 34** Reti e Convenzioni attivate
- 35** Piano di formazione del personale docente



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia G. Rodari si trova a Lido di Venezia nel principale centro abitato di San Nicoletto in prossimità dell' aeroporto Nicelli-Lido. Lido è un'isola che si allunga per circa 12 km tra la laguna di Venezia e il mare Adriatico, delimitata dai porti di San Nicolò e Malamocco e collegata alla città e alla terraferma solamente mediante vaporette di linea e ferry boat per il trasporto di veicoli. Lunga circa 12,2 km e larga da un minimo di 196 m a un massimo di 1,7 km , è una delle poche isole della laguna su cui sono presenti strade carrozzabili. Con la vicina isola di Pellestrina costituisce una municipalità del Comune di Venezia. Bisogna ricordare che l'isola è un importante centro balneare e quindi offre, nella bella stagione, un'opportunità ai bambini di vivere momenti di socializzazione in un ambiente naturale particolarmente stimolante.

Nel territorio sono presenti strutture come la biblioteca "Hugo Pratt", la piscina Rana Azzurra, la caserma dei Vigili del Fuoco, il nido Delfino, il nido Sole e la scuola primaria Parmeggiani con cui ogni anno predisponiamo i progetti di continuità, il Centro F.A.S.E. che si occupa di bambini e adolescenti con difficoltà e il centro N.P.I ( Neuropsichiatria infantile) dell' azienda AULSS 3 Veneziana con le quali la nostra scuola collabora.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### G. RODARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A01000R
Indirizzo	VIA DUODO N.37 VENEZIA LIDO DI VENEZIA 30125 VENEZIA
Telefono	0415267227
Email	FABIO.BELLO@COMUNE.VENEZIA.IT
Pec	SERVIZIEDUCATIVI@PEC.COMUNE.VENEZIA.IT

### Approfondimento

---

La nostra Scuola è vicina al mare. Quasi come in una favola il vialetto all'ingresso ci conduce fino ad un ampio giardino ricco di verde e di giochi strutturati e mobili. Sulla sinistra si intravede una Villa che ha le sembianze di un Castello con tanto di Torre. A destra vi sono abitazioni che anticipano la spiaggia. Colori tenui, adatti ai bambini e alle bambine, la descrivono internamente ed esternamente. È stata ristrutturata e completamente rinnovata da pochi anni e resa molto luminosa. È composta da due ampie sezioni, un refettorio, un salone multifunzionale, una cucina, due bagni e due spogliatoi per gli adulti. Le sue dimensioni equilibrate, consentono ai bambini e alle bambine la possibilità di relazionarsi liberamente senza disperdersi.





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	1
	salone multifunzionale per laboratori vari	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	1



## Aspetti generali

Bambini e bambine sono persone curiose, vitali, in costante movimento che conoscono la realtà attraverso i 5 sensi. Sono persone uniche e irripetibili che necessitano di adulti che sostengano il loro neuro sviluppo e che offrono progettualità originali e in divenire comprensivi dei 100 linguaggi. Amano l'avventura e la loro fantasia è parte integrante del loro modo di pensare così come la creatività lo è del loro modo di pensare e di agire. Sono adattabili ma esigono stabilità, amano stare con gli altri e con i coetanei, raccontare e raccontarsi. Hanno bisogno di un ambiente organizzato, sicuro e stimolante. Il bambino deve essere messo in condizione di crescere come soggetto attivo, competente e creativo, partecipe del contenuto sociale di appartenenza.

La Scuola dell'Infanzia mette in atto le risorse necessarie al fine di favorire l'accoglienza e l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie, garantisce il rispetto dei principi universali, senza nessuna discriminazione. Oltre ad assumere e valorizzare le differenze individuali dei bambini nell'ambito del processo educativo, concorre assieme alle altre componenti educative alla formazione integrale della loro personalità.

Le finalità che essa esprime dipendono dalla visione del bambino come soggetto attivo inserito in un contesto di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente naturale e sociale. Il modello progettuale di riferimento è la progettazione per competenze che prevede la predisposizione di spazi e tempi educativi e didattici volti al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze nazionali ed europee attraverso i compiti autentici.

**Gli obiettivi e i percorsi metodologici variano secondo i bisogni e l'età (3-4-5 anni) dei bambini.**

**All'interno dei campi di esperienza, obiettivi generali e specifici sono ampiamente ripresi nelle programmazioni di sezione.**

**Partendo dai bisogni emersi dall'osservazione dei bambini, abbiamo ipotizzato che:**

- per i bambini di tre anni sia utile fornire più spazio al campo di esperienza "Il corpo in movimento" per promuovere la presa di coscienza del sé, del proprio corpo e l'interazione con l'altro; un altro campo di esperienza importante in questa fascia d'età è "Il sé e l'altro" poiché fa acquisire al bambino regole di comportamento e di relazione.
- per i bambini di quattro anni, il campo di esperienza "I discorsi e le parole" diviene lo



strumento affinché i bambini sviluppino le proprie capacità comunicative ed espressive in forma creativa, facendo evolvere la competenza di ascolto e comprensione del linguaggio proprio e altrui.

- per i bambini di cinque anni i campi "Immagini, suoni e colori" e "La conoscenza del mondo" favoriscono l'acquisizione di atteggiamenti e di abilità di tipo logico/scientifico per la soluzione di problemi e l'uso di strumenti quali la riflessione e l'analisi.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. RODARI	VE1A01000R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Approfondimento

---

Numerose ricerche attestano il fatto che quanto prima il bambino è coinvolto nel fare musica e nell'educazione musicale, in particolare prima dei sette anni, tanto maggiori sono gli effetti positivi della stessa. Ecco perché l'educazione musicale non dovrebbe essere concepita come attività accessoria e/o privilegiata per pochi soggetti talentuosi o particolarmente portati, ma quale attività fondamentale e necessaria per tutti i bambini e le bambine, quindi da sostenere e sviluppare quale esperienza continua all'interno delle istituzioni educative come la Scuola dell'Infanzia.

### **Educazione musicale è in grado di:**

- migliorare il funzionamento della memoria,
- supportare l'apprendimento del linguaggio,
- facilitare la regolazione degli stati emotivi,
- aiutare nell'attività di risoluzione di problemi complessi,

Durante l'ascolto musicale si attiva il massimo numero di aree cerebrali rispetto allo svolgimento di qualsiasi altro compito (ad esempio leggere, risolvere problemi, ascoltare parole); l'attività musicale consente di esercitare contemporaneamente tre aree del cervello: la visiva, la motoria e l'auditiva, con la massima efficacia.

Le prime produzioni del neonato sono melodie, e sono universali e transculturali. Solo successivamente, attraverso il processo di condizionamento al linguaggio, il repertorio universale si riduce enormemente e si specializza sui singoli idiomi.

È importante che alla educazione musicale formale, svolta da un insegnante esperto, si affianchi una quotidiana attività di produzione e ascolto musicale, proposta dalle maestre, non tanto come "momenti musicali" separati e distintamente individuabili ma quale esperienza innatamente presente nel bambino (e nell'uomo) in grado di accompagnare, completare e facilitare tutte le altre attività.



Nella nostra Scuola, quindi, accogliamo i bambini e le bambine in un contesto strutturato musicalmente per poter raggiungere gli obiettivi elencati in precedenza.

### **La musica nella nostra giornata educativa:**

L'accoglienza è accompagnata dall'ascolto musicale registrato o creato dai bambini e dalle bambine. In sezione il riordino viene richiesto dalle maestre con il suono di uno strumento musicale.

Dopo le presenze il capofila fa una piccola "esecuzione sonora" seguita da un applauso. All'interno della sezione c'è l'angolo della musica: un piccolo tavolo con uno strumento musicale che un bambino o una bambina alla volta può andare liberamente a suonare durante la giornata. Vicino al contenitore dei fogli bianchi messi per disegnare ci sono dei fogli pentagrammati dove

il bambino o la bambina possono giocare a disegnare la musica che hanno appena "composto".

Nel primo pomeriggio, al momento della lettura nell'angolo dell'incontro, l'insegnante legge una storia che viene accompagnata musicalmente da un bambino o una bambina con uno strumento musicale.

Varie sono le canzoni che si cantano assieme, si eseguono giochi d'ascolto e ritmi inventati. Durante la merenda i bambini sono spesso invitati ad ascoltare suoni e rumori che provengono dall'interno e dall'esterno della Scuola.

Il silenzio s'insegna come momento d'ascolto.

Le maestre che seguono il percorso musicale sono rispettivamente laureata in pianoforte e diplomata in didattica della musica al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

### **Allegati:**

la musica della natura.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Nel recepire le indicazioni contenute in tale legge la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono trasversali ai campi di esperienza e trovano espressione nei progetti didattici previsti per l'anno corrente.

#### Allegati:

UDA ed. civica accoglienza ed ambientamento.pdf



## Curricolo di Istituto

### G. RODARI

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

##### Approfondimento

Le principali finalità dell'educazione riferite al bambino prendono in considerazione:

- la crescita armonica e il benessere psicofisica;
- la costruzione dell'autostima;
- l'elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi;
- la progressiva conquista dell'autonomia non solo nel senso di essere in grado di fare da solo, ma come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo di un'educazione alla cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;
- l'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi (come da Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6).

Il curricolo si centra "sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco e proposte dall'adulto": il curricolo del quotidiano si intreccia e integra costantemente in un continuum di strategie, metodologie e strumenti educativi didattici volti ad arricchire le esperienze, le conoscenze e le abilità



dei bambini e delle bambine e degli adulti che vi partecipano. Il bambino con suoi interessi, la sua iniziativa e il suo coinvolgimento sono al centro del curricolo con l'intento di promuovere il benessere e soddisfare i bisogni di ciascun bambino e bambina così come il loro potenziale.

Le nostre linee guida relative ai percorsi educativo didattici sono così declinati:

- **curricolo del quotidiano:** le routine svolgono una funzione regolativa dei ritmi della giornata importante dove la relazione privilegiata di cura con l'insegnante offrono occasioni di spinta all'autonomia, di arricchimento conoscitivo, di padronanza di sé e acquisizione delle regole di comunità.

- **gioco:** è la modalità privilegiata con cui ciascun bambino e bambina conosce, sperimenta, racconta sé stesso, gli altri e il mondo circostante. Si configura così come espressione della loro gioia di vivere ma anche al contempo voce di ciò che li interessa, li incuriosisce, li preoccupa. Vari sono i tipi di gioco: simbolico, costruttivo, d'imitazione e di regole; può essere svolto in modo solitario, in coppia o in gruppo.

- **didattica laboratoriale:** il laboratorio è lo spazio del fare, è una metodologia innovativa che privilegia l'acquisizione del "sapere" attraverso il "mettere le mani in pasta": i bambini possono così agire pensando e al contempo pensano agendo.

- **circle time:** è considerata una delle metodologie innovative più efficaci nell'educazione socio-effettiva. Esso è un gruppo di discussione in cui tutti possono esprimere la loro opinione con la supervisione dell'insegnante che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dialogo facilitando la comunicazione circolare attraverso la libera espressione di idee, opinioni, vissuti personali ed emozioni.

- **scaffolding:** si tratta di una strategia volta a sostenere il bambino quando non è in grado di svolgere in autonomia un compito. L'adulto compensa così il dislivello tra le abilità richieste e le capacità del bambino stesso, permettendogli di operare ad un livello poco superiore a quello effettivo. L'adulto semplifica così il compito, suddividendolo in sotto-azioni, incoraggia e sostiene il bambino nella realizzazione del compito.

- **cooperative learning:** è una metodologia didattica attiva che attraverso il lavoro di gruppo permette di attribuire a ciascun componente un ruolo e compiti precisi. Dialogo, confronto e comunicazione sono le tre parole chiave.

- **peer tutoring:** un bambino più grande e più competente (tutor) aiuta un compagno in difficoltà (tutor) a portare a termine un'attività. Questa metodologia promuove l'accettazione e la



valorizzazione delle differenze sia con la condivisione che con l'aiuto concreto tra i bambini.

- osservazione e documentazione. Sono due strumenti fondamentali della professionalità dell'insegnante. L'osservazione è una "postura" dell'insegnante che gli permette di comprendere i processi evolutivi dei bambini e del gruppo, i loro interessi, le loro conoscenze e la loro storia. Orienta l'agito, anche attraverso il confronto collegiale, creando un movimento ricorsivo tra progettazione, azione e riflessione. La documentazione è parte dell'esperienza educativa dei bambini e degli adulti nella quale si raccolgono i materiali per "lasciare traccia" del percorso compiuto, dei traguardi raggiunti e del tratto di strada da affrontare.

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n°92 del 2019, desidera promuovere una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

I bambini partecipano, inoltre all'insegnamento della religione cattolica con un insegnante incaricata o delle attività alternative in base alla scelta fatta dalle famiglie.

La continuità educativa è uno dei principi fondamentali che caratterizza la nostra scuola, atta a migliorare la relazione, si pone in dialogo con la famiglia, i diversi servizi educativi che ruotano attorno al bambino e con la scuola primaria.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● UDA: INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

In collaborazione con l'università Ca'Foscari di Venezia, ai bambini verranno proposte attività educative -didattiche in lingua Inglese nei vari momenti strutturati e non della giornata almeno una volta alla settimana.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

Familiarizzare con una seconda lingua in contesti strutturati e non

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### ● UDA: LA NATURA TRA SCIENZA, ARTE E MUSICA

Questa UDA è rivolta a tutti i bambini che indagheranno la natura osservandola, esplorandola, scoprendola attraverso attività interdisciplinari dove sia protagonista il corpo con tutti i suoi linguaggi: la voce, il suono, il movimento e la rappresentazione artistica in tutte le sue forme. Si utilizzerà anche la metodologia educativa "maieutica", grazie alla quale i bambini in "circle -



time" verranno invitati a riflettere ed esprimersi all'interno del gruppo, accompagnati dalle insegnanti, nel dialogo. In tal modo il gruppo diventa una comunità di ricerca-azione. .

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro - musicali. Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...).

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● UDA: FESTE E TRADIZIONI

---

Si festeggeranno tutte le feste che rappresentano l'individualità del bambino e/o la cultura in cui egli è inserito: tutti i compleanni, che rappresentano il valore del bambino come individuo; Halloween, S.Martino, Natale, Carnevale, Pasqua e per concludere la festa di fine anno. Ciò è fondamentale per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; in quanto l'identità del bambino e la valorizzazione delle feste, a cui alunni e famiglie sono legati, concretizzano l'espressione dell'identità personale e culturale. La percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone e



che conducono alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere, trovano fondamento sulla prima conoscenza dei fenomeni culturali appartenenti al bambino stesso. A tal fine ci proponiamo di realizzare per ogni festività un elaborato grafico-pittorico-plastico, che i bambini porteranno a casa e costituirà una sorta di "legame speciale" scuola-famiglia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze ed i propri sentimenti, esprimersi in modo sempre più adeguato. Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● UDA: CI AVVICINIAMO ALLA SCUOLA PRIMARIA



Il contatto diretto con la natura e il movimento nell'ambiente esterno permette ai bambini l'acquisizione dei concetti topologici e di avvicinarsi, per i medi e i grandi, in modo ludico al codice linguistico e numerico sia orale che scritto, senza anticipare apprendimenti ma avviando percorsi individuali di esplorazione, -costruzione di lettere, numeri e parole e garantire una pluralità di stimoli e occasioni. Le parole e le lettere, così come i numeri e le quantità saranno indagate a partire dal progetto sulla natura; nell'angolo dell'incontro i bambini "giocheranno" con i termini che man mano si vanno a scoprire e con i numeri associati allo scandire del tempo. Seguiranno poi le attività all'aperto, atte a sviluppare le abilità linguistiche e le competenze numeriche e la capacità di comprensione simbolica del numero stesso.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

DAI CONCETTI TOPOLOGICI ALLE LETTERE E NUMERI: collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc. Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni, raggruppare ed ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle, eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata. Familiarizzare sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, peso ed altre quantità.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



### ● UDA: LA MUSICA DELLA NATURA

---

Attraverso la musica il bambino si mette in gioco, sperimenta e conosce le sue potenzialità, acquistando così sicurezza, autonomia, autostima, sviluppando le capacità cognitive e la creatività. La musica permette al bambino di mettersi in gioco e nel gioco impara: a trovare il suo spazio in armonia con l'ambiente e l'altro da sé, ad ascoltare ed ascoltarsi, a sviluppare le capacità di attenzione e memorizzazione, ad esprimersi nei vari tipi di linguaggio psicomotorio e musicale, a gestire le emozioni e a rispettare gli altri ed acquisisce il pensiero divergente e creativo

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, e oggetti, orientarsi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise, raggruppare ed ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizzare simboli per registrarle, eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## ● UDA: ED. CATTOLICA

La proposta educativo-didattica per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia dal titolo "SALIAMO SULLA BARCA CON GESU'" per l'anno scolastico 2022/2023 intende: affinare le capacità di osservazione dei bambini/e nei confronti dell'ambiente che li circonda. Sviluppare atteggiamenti di riflessione sul mondo creato.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

Rispetto e cura di sé stessi e degli altri • rispetto delle regole • rispetto della natura, dell'ambiente e delle cose che ci circondano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Insegnante di religione incaricata e formata



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

G. RODARI - VE1A01000R

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo in quanto "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare, incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (indicazioni nazionali).

Una valutazione contestuale, narrativa e descrittiva dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed etichettamento in relazione a standard definiti a priori. I progressi a questa età sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori scolastici ed extrascolastici nonché da fattori individuali.

Ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo e deve tener conto di molteplici punti di vista: il gruppo di insegnanti, i genitori, i bambini stessi.

La valutazione è strettamente legata agli altri momenti gestionali, quali la programmazione e la verifica dell'agire educativo. I dati ottenuti attraverso la raccolta delle informazioni e osservazioni del processo di sviluppo del bambino saranno strumenti indispensabili per riflettere sulle scelte educative e sulle modalità attuative di tali scelte. la valutazione del singolo va sempre comunque espressa in termini positivi ossia deve descrivere ciò che il bambino sa fare non ciò che non sa ancora fare per valorizzarlo e incoraggiarlo a nuove conquiste e per accrescere la visione positiva di sé e di conseguenza la sua autostima.

La valutazione, pertanto, necessita di una riflessione sui processi e prevede quindi un monitoraggio durante tutto l'anno scolastico.



## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Ogni bambino ha la sua storia, esperienze, capacità e potenzialità da sviluppare. L'insegnante impara a conoscerlo e a modulare l'intervento educativo-didattico tramite l'osservazione iniziale, ma anche attraverso colloqui con i genitori, stabilisce così le risorse di partenza e il percorso da progettare. Con l'osservazione intermedia, conferma o modifica il percorso didattico; con quella conclusiva, verifica e riflette sui traguardi raggiunti e da raggiungere. Sono strumenti dunque indispensabili:

- l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, delle attività programmate e di gioco libero,
- il confronto continuo fra insegnanti,
- la documentazione dei progetti.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Per promuovere l'inclusione di tutti i bambini e le bambine la scuola dell'infanzia persegue gli obiettivi definiti nel recente Decreto Legislativo n. 66/2017. Lo scopo è quello di dare l'opportunità a ciascuno di riconoscersi e di essere riconosciuto come membro attivo della comunità scolastica e di essere pienamente coinvolto nelle attività che in essa si svolgono con la collaborazione delle famiglie. La scuola è inclusiva "quando valorizza le differenze, riconosce e sviluppa potenzialità e attitudini, risponde adeguatamente alle caratteristiche e ai bisogni individuali, mette la persona al centro e fa sentire ciascuno attivo e partecipe al proprio percorso di vita" (Linee pedagogiche nel sistema integrato zero sei, Miur).

La nostra scuola desidera, pertanto, partendo dalla storia di vita di ciascuno, proteggere e accogliere tutti i bambini e bambine valorizzando le loro potenzialità nel rispetto del loro diritto di accomodamento ragionevole e di autodeterminazione.

La scuola vive l'ambientamento del bambino con disabilità come un'esperienza di arricchimento; cura l'accoglienza dei bambini che sono in situazione di disagio socio-economico o che provengono da altri paesi promuovendone un buon ambientamento all'interno della comunità scolastica in un clima di massimo rispetto e collaborazione.

Accogliere e valorizzare le differenze per la nostra scuola significa anche prestare attenzione ai problemi di salute (somministrazione farmaci salvavita) e all'alimentazione (intolleranze e allergie). In entrambi le situazioni, ciascun bambino potrà ricevere in tutta sicurezza il menù personalizzato o la terapia farmacologica di modo che gli possa essere garantita la sua partecipazione attiva all'interno della scuola.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari



Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
referente Servizio disabili Minori comune di Venezia  
referente Cooperativa Operatori Socio sanitari  
Coordinatore Pedagogico di Area del Comune di Venezia  
referente Progettazione Educativa Comune di Venezia

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è parte integrante del Piano Individuale, come previsto dalla Legge 328 del 2000. Le insegnanti del collegio, avvalendosi dell'osservazione sistematica e della collaborazione della famiglia, della coordinatrice pedagogica e dei servizi socio-sanitari e riabilitativi coinvolti, elaborano il Piano educativo individualizzato, documento che si pone l'obiettivo di individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Descrive, inoltre, gli interventi integrati predisposti per il bambino con disabilità tenuto conto dei suoi bisogni educativi speciali. Il PEI prevede la partecipazione attiva delle famiglie e dei servizi specialistici che si incontrano in GLO (gruppo di lavoro operativo) a inizio anno per formulare la sua stesura, a metà anno per un aggiornamento e a fine anno per procedere a una verifica finale degli obiettivi raggiunti.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le insegnanti di sezione, l'insegnante di sostegno, gli specialisti che seguono il bambino e la famiglia

#### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---



## Ruolo della famiglia

Le insegnanti della scuola collaborano attivamente e costantemente con le famiglie coinvolte nel percorso di crescita del loro figlio. Nello specifico, si attiva un percorso di condivisione e confronto assiduo attraverso colloqui programmati nel corso dell'anno scolastico, se necessario anche in collaborazione con esperti esterni.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Tutoraggio alunni



simili)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ausiliario  
aggiuntivo

per assistenza alunni disabili

Personale OSS. ( operatore  
socio sanitario)

Cura, promozione dell'autonomia, della comunicazione

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

L'osservazione sistematica è lo strumento principe che viene utilizzato per definire le competenze acquisite, quelle da definire così come i processi messi in atto nel bambino con disabilità. La scuola promuove la continuità con le insegnanti della scuola primaria per fornire le informazioni utili a conoscere i bambini nella loro storia, nel loro vissuto e nel percorso svolto fino a quel momento. Si desidera, pertanto, accompagnare i bambini con serenità nella nuova scuola perchè possano sentirsi accolti dalle nuove insegnanti.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Periodici e costanti sono gli incontri con gli ordini di scuola successivo (primaria) o con quello di provenienza (nido). Poiché la conoscenza degli aspetti individuali del singolo bambino e il collegamento tra i diversi ordini di scuola sono essenziali per un sereno e produttivo curriculum, riteniamo molto importante lo scambio d'informazioni con gli asili nido "Delfino", "Sole" e la scuola primaria "Parmeggiani", "Gabelli", "Giovanni XXIII", "Penzo". Sono previsti incontri e scambi con le insegnanti e le educatrici di questi plessi, per attuare un progetto comune, e da quest'anno gli incontri si svolgeranno in presenza. Lo scambio d'informazioni, osservazioni, esperienze e valutazioni si svolge tra le maestre dei nuovi iscritti di tre anni con le educatrici del Nido e bambini e bambine dei sei anni con le insegnanti della scuola primaria. Al fine di realizzare al meglio la continuità sono previste attività comuni riferite al progetto orizzontale. Per quanto riguarda la continuità orizzontale con la famiglia sono importanti dialogo e collaborazione, elementi già presenti nella linea educativa del team docente. In tal senso, sono stati numerosi i contatti negli anni con nuclei familiari che hanno iscritto più di un figlio nella nostra scuola. Ampio spazio è dato ai genitori mediante la loro partecipazione ai colloqui, alle assemblee, nella collaborazione a feste, alla fornitura di materiale di recupero per lo svolgimento di attività particolari. Le feste, per la scuola dell'infanzia G. Rodari sono un momento importante per creare quel "legame speciale" con le famiglie, per cui spesso sono accompagnate sia da laboratori o attività ludiche a cui partecipano i genitori con i loro figli, sia da mercatini con materiale costruito dai bambini.





## Aspetti generali

### Il personale docente

Insegnanti: Bianco Mariaemanuela, De Filippis Rosaria, Marchegiani Irma, Righetto Pierangela, Solesin Stefania, Vianello Barbara.

### Il personale non docente

Operatori scolastici: Angiolin Violetta, Rizzotti Anna, Roskovitch Irma, Turchetto Serenella.

### Bambini iscritti 44

**SEZIONI:** Da vari anni la scuola dell'infanzia G.Rodari, come le altre scuole del territorio, ha adottato la modalità delle sezioni miste, comprensive delle tre età: piccoli, medi e grandi.

Vi sono dunque:

- **la sezione delle Coccinelle** con 22 bambini: 6 grandi, 8 medi, 6 piccoli, di cui uno diversamente abile, con due insegnanti titolari: De Filippis Rosaria, Marchegiani Irma e un'insegnante di sostegno alla classe Vianello Barbara

- **la sezione delle Ranocchie:** con 22 bambini di cui 1 bambino diversamente abile: 10 grandi, 5 medi e 6 piccoli con due insegnanti titolari: Bianco Mariaemanuela, Righetto Pierangela e un'insegnante di sostegno alla classe, Solesin Stefania

Visto il nuovo piano di apertura della scuola dell'infanzia, dopo l'emergenza covid-sars 19 quest'anno le sezioni saranno aperte i bambini e le insegnanti potranno incontrarsi con attività di intersezione o ludiche.



## Modello organizzativo

### Figure e funzioni organizzative

---

Coordinatore Pedagogico

Fornisce il supporto tecnico-scientifico e affianca le insegnanti occupandosi della loro formazione, del coordinamento e della supervisione del lavoro di progettazione, realizzazione e verifica delle proposte educative, didattiche e di cura. Si occupa inoltre di: -monitoraggio dell'andamento dell'esperienza di vita alla scuola dell'infanzia - osserva i momenti della giornata in modo da individuare in un'ottica sia promozionale sia preventiva gli aspetti su cui intervenire per migliorare la qualità del servizio - condivisione con le famiglie di tematiche educative in appositi colloqui, incontri e momenti scuola-famiglia organizzati durante l'anno scolastico con l'obiettivo di co-educare (educare insieme) i bambini. - consulenza e supervisione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in situazioni di disabilità e/o bisogni educativi speciali. Si avvale della consulenza di specialisti quali neuropsichiatra, pediatra, fisioterapista, psicomotricista, logopedista, assistente sociale ecc. Inoltre ha la possibilità di confrontarsi con altre colleghe in sede di Equipe psicopedagogica e di aggiornamento/formazione anche partecipando a tavoli di lavoro e seminari/convegni nazionali e internazionali.

1



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente infanzia	<p>Le insegnanti mettono a disposizione la loro esperienza, professionalità e umanità occupandosi dell'educazione e della crescita dei bambini nel ruolo importante di sostenere il loro neurosviluppo. Sono presenti alla scuola dell'infanzia al mattino o al pomeriggio in relazione alla turnistica. Ciascuna insegnante lavora con una o più colleghe e hanno la possibilità di confrontarsi e riflettere sull'azione educativa nei momenti di Collegio programmati. Usufruiscono di una supervisione pedagogica, di formazione e aggiornamento professionale. La loro professionalità si sintetizza in alcune immagini evocative: adulto accogliente, adulto in ascolto, adulto incoraggiante, adulto "regista", adulto responsabile e partecipe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	6
Docente di sostegno	<p>Condivide e supporta insieme alle insegnanti di sezione percorsi educativi e didattici mirati e individualizzati per lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno nonché della sua inclusione nel/del gruppo classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	2



Scuola dell'infanzia - Classe  
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

## Approfondimento

La scuola segue il calendario regionale. E' aperta dalle 7.30 alle 17.00 dal Lunedì al venerdì. Termina il 30 Giugno.

### ORARI

7.30 – 9.00 orario entrata

11.45 – 12.00 prima uscita senza refezione

14.00 – 14.30 prima uscita pomeridiana

15.20 – 15.45 seconda uscita pomeridiana

16.15 – 17.00 ultima uscita

### GIORNATA TIPO

7.30 – 9.00 accoglienza in salone e poi in classe

9.00 – 9.45 attività di routine: presenze, bagno, merenda,

9.45 – 11.45 attività didattica in classe o in giardino

11.45 – 12.00 attività di routine prima del pranzo: riordino classe, bagno



12.00 – 12.45 pranzo

12.45 – 14.00 gioco libero in giardino o in sala

15:20 - 15.45 attività didattica in classe

15.35 – 16.00 attività di routine : riordino classe, bagno

16.00 – 16.15 merenda

16.15 – 17.00 ultima uscita



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Ufficio servizi educativi

E' il primo ufficio che ha il contatto diretto con le famiglie: si occupa di iscrizioni, rinnovi, adempimenti vaccinale, documentazioni farmaci salvavita, allergie/ intolleranza alimentari, documentazione invalidità e UVMD su eventuali bambini disabili, certificazione assenze/presenze

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Modulistica da sito scolastico

sistema di messaggistica ( mail, messaggi)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: INGLESE A SCUOLA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: DIFFICOLTA' NELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO NELLA FASCIA DI ETA' 0/6 E STRATEGIE EDUCATIVE PER FACILITARE E MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO**

Strategie educative e didattiche innovative (studi, ricerche, indicazioni teoriche ed operative, proposte ludiche, spunti per attività, accorgimenti, ecc.) per facilitare la comunicazione e migliorare l'apprendimento del linguaggio verbale dei bambini 0-6 anni, pensando a rendere il contesto educativo il più stimolante possibile.

Destinatari	TUTTI GLI INSEGNANTI DI RUOLO E NON
-------------	-------------------------------------

Modalità di lavoro	• ON LINE
--------------------	-----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### **Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEI FARMACI SALVA VITA- FORMAZIONE GENERALE**

Fornire al personale le indicazioni teoriche e operative sui farmaci salvavita a scuola e sulle modalità corrette della loro somministrazione ai bambini in caso di necessità.

Destinatari	TUTTI GLI INSEGNANTI DI RUOLO E NON
-------------	-------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



## **Titolo attività di formazione: CORSO DI PRIMO SOCCORSO**

---

Al personale insegnante viene inizialmente data una formazione generale su interventi /manovre di primo soccorso. Successivamente vengono attivati degli aggiornamenti sul mantenimento dell'efficacia delle competenze acquisite.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: CORSO PIANO GESTIONE EMERGENZE**

---

Al personale insegnante vengono fornite le basi di gestione delle emergenze ( incendio e altri fenomeni improvvisi), con successivi aggiornamenti.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito